



APPUNTI DI VIAGGIO

di Umberto Di Grazia

Prima della fine di maggio 2009, ci incontreremo, ancora, nella terra di Capranica (VT) per respirare l'aria pura del Fare e dello stare con le nostre tecniche e silenzi in una terra-madre.

Sono passati anni, veloci e dai toni forti, per arrivare sino ad ora, sostenuti dal "profondo sentire" che, solo una Crescita della Coscienza individuale e, successivamente, collettiva, può, e potrebbe, liberarci da una vita di stenti e sofferenze per i contrasti che abbiamo ereditato, direi non richiesti da nessuno, per non permetterci di unire le nostre energie, conosciute e non.., in un UNO che racchiude, in modo inscindibile, tutte le nostre potenzialità e quelle del Multiverso.

Il resto non serve e non conta, la vera rivoluzione, sulla quale dobbiamo mettere tutte le nostre energie, e solo e proprio questa. L'ultimo traguardo degno di questo nome.

Da sempre veniamo avvelenati da idee e pensieri che dividono mentre il mondo soffre con gemiti udibili e manifesti.

Anni di studio e di ricerche nei laboratori più scientificamente attrezzati, hanno sempre confermato che la visione che abbiamo della realtà è limitata e condizionata da meccanismi diabolici e separatori che sta a noi individuare. In particolare, nel settore di cui ci dedichiamo, il non averci informato che quelli che vengono denominati "super sensi" sono dei Veri e propri sensi che tutti abbiamo e che "catturano" informazioni anche dalla dimensione (sia interna che esterna..) del Presente Continuo.

Le informazioni sono brevi e molto frammentate a causa della pessima informazione dominante ed imposta del settore da anni, troppi.

Noi, da oltre 30 anni, cerchiamo di aiutare le persone a conoscersi e, nello stesso tempo, a non farsi prendere dall'ego che può portarli fuori dal reale lavoro e questo è, veramente, un impegno complesso e non mancano, purtroppo, le tristi testimonianze. Persone che non credono a nulla, i più instabili, che al manifestare di una loro intuizione o precognizione.. si auto definiscono maestri o cugini diretti di qualche divinità, creando solo confusione a se stessi ed alle persone deboli che riescono ad attirare.

Ma noi siamo tenaci ed i fatti ci hanno sostenuto anche con l'aumentare delle persone che si avvicinano cercando, in modo serio e con costanza, il Conoscere.

Abbiamo spazi offerti da amici e, da settembre, apriremo nuove possibilità d'incontro in varie città e località italiane con la certezza che, in oltre 30 anni di lavoro, abbiamo molto da dare e scambiare con tutte le nostre "Tecniche dell'Unione e del Risveglio".

E' proprio con l'esperienza sul campo che tutto è diventato più fluido e comprensibile, così: la Biostimolazione, l'Animazione della Spada e gli esercizi, per sviluppare il proprio meglio sentire, saranno, anche, seguiti da medici e psicologi e vari professionisti

che hanno vissuto, in questi anni e sulla loro pelle, i benefici di ciò che abbiamo messo a punto e scoperto.

Complesso, in questo mio diario, spiegare il cammino fatto , che comunque troverete nei libri scritti e nelle pagine del nostro sito, qui ed ora voglio solo esporre meglio le Tecniche dell'Animazione della Spada da cosa e perché nascono.

Alla fine della seconda guerra mondiale, io avevo allora quattro anni, con un treno merci, la mia famiglia si spostò da Torino a Roma.

Il portellone del vagone merci era aperto e vedevo macerie nel paesaggio ma, il fatto che mi colpì molto, era il senso di gioia ed euforia che invadeva tutti, le persone sorridevano e si salutavano, cantavano, fischiavano.., e la loro atmosfera di gioia era contagiosa.

Ricordo, con incancellabili dettagli, il passaggio su di un ponte ferroviario, in parte distrutto e con delle fessure , sorretto da travi di ferro e con operai, sopra le arcate, che ci salutavano mentre qualcuno nel vagone diceva a voce bassa:” speriamo che non finiamo nel fiume.”Il treno procedeva lentamente e con rumori sinistri mentre, sopra un'arcata del ponte e visibili sotto anche al treno, alcuni degli addetti alla ricostruzione iniziarono ad urlare con forza, come se avessero percepito il timore di qualcuno..: “ Avanti , non succede nulla ..è già passato prima di voi un altro convoglio..!!!”.

Capii dopo, negli anni, il valore assoluto di quel momento e come, persone a mani nude e senza mezzi, se non la loro forza e la totale spinta nel ricostruire, erano riusciti a realizzare.

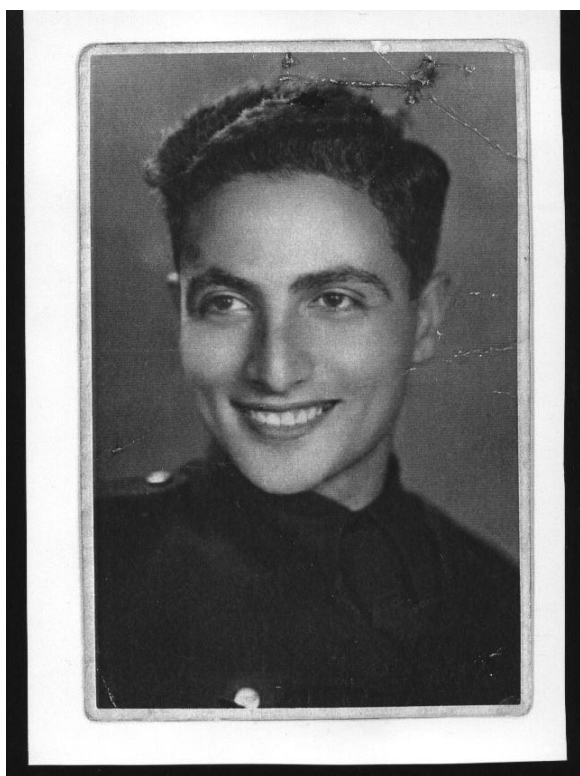
Non dimenticherò mai il volto preoccupato di mio padre, guerriero ed eroe di guerra, e la stretta delle braccia di mia madre in piedi che teneva, me a mia sorella, vicini al suo corpo.

Passarono altri quattro anni ed incominciai ad avere, tramite dei sogni, delle immagini di guerrieri , di varie epoche, che uniti riuscivano a superare agguati e combattimenti in varie ipotetiche zone e periodi storici della nostra civiltà.

Presi il fatto come una conseguenza dei numerosi film americani in costume ed a colori che, in quel periodo, invasero le sale cinematografiche italiane . Sentii vera una frase di mia madre che, dopo l'ennesimo andare al cinema Mazzini in Prati disse: “ Che strano gli americani sono coloro che parlano di più del nostro passato, loro che hanno vissuto in quel periodo.. ben altro..!!”

Mio padre si accorse, subito, della mia attrazione verso quei periodi storici ed in particolare verso l'uso della spada e, secondo il suo modo di concepire il vivere, mi preparò molto bene. Francesco, mio padre appunto, oltre ad essere un ufficiale pilota dell'aviazione militare si era diplomato presso il primo corso dell'ISEF a Roma e quindi conosceva bene, anche, “queste cose e, fatto non trascurabile, era amico del grande Musumeci”.

Lavorai molto, sia in palestra che a casa ed insegnai, come era ed è nella mia indole, a tutti gli amici di tirare di spada e non solo (mi



aveva ben preparato anche nel tennis e, sempre con il grande padre, andavamo a sfidare i suoi colleghi in vari campi e luoghi). Grazie Francesco padre. (foto accanto con la divisa dell'ISEF di Roma prima della seconda guerra mondiale).

Più andavo avanti con il prepararmi bene con la spada, più dai sogni emergevano eventi e fatti antichi e medioevali che compresi presto di non avere ne visto in film ne letto sui libri o fumetti o altro... e così..., a mano a mano sino ai miei trenta anni, ricostruii eventi e fatti anche storici

che ebbero un oggettivo riscontro con la realtà; tutto ciò portò, anche, il sostegno di archeologi, vari professionisti e moltissime persone che, ancora oggi, effettuano gite, collettive e scolastiche, sui posti da me, così singolarmente, scoperto .

Qualcosa in me aveva superato la barriera della fine e dell'inizio ed avevo strappato “brandelli del Conoscere” dal Presente Continuo.



Mia madre Licia, nel periodo del trasferimento da Torino..

Ora impegnata nella sua ultima e grande esperienza e proprio ieri, 7 maggio 2009, mi ha detto, sfiorando, con le sue dita lunghe e magre per la malattia e con una luce "indimenticabile" nei suoi immensi occhi azzurri, la mia mano, citando un passo della Bibbia..:" C'è un tempo per vivere ed uno per morire, figlio mio. Tutto così semplice".

Grazie sempre , se sempre non ha fine.., mia cucciola,donna e madre.

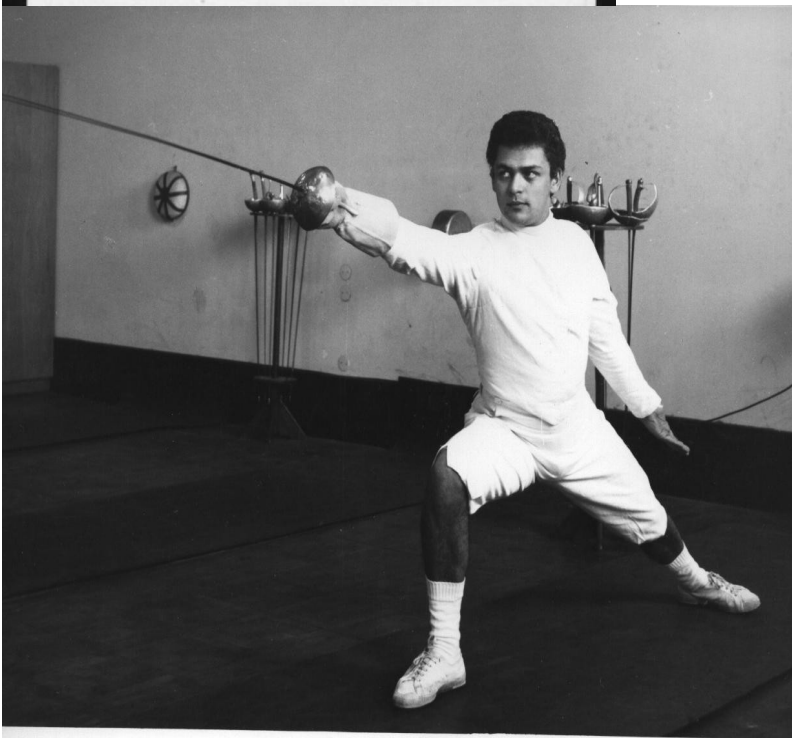


Foto di Umberto Di Grazia del 1957

Tornando nei miei trentenni, si verificò un altro particolare che doveva poi accompagnarmi fedelmente. Sempre, tramite sogni ripetitivi, “conobbi” la vita medioevale, il modo di sentire e di credere, la lealtà oltre all’inganno, i vari metodi

e mezzi per combattere, difendere, ed, in particolare, il senso profondo di essere leali ad una regola, ad un principio., ad un giuramento fatto.

Iniziai ad allenarmi con la spada Carolingia perché, avevo compreso, che rappresentava la “spina dorsale del vivente” e per “sincronicità” ebbi conferme alle mie teorie da libri medioevali che parlavano proprio di questo.

Oggi molti che sentono il richiamo della Spada, discendono direttamente da questo lavoro. Qualcuno è stato anche allievo di ex istruttori che hanno diffuso (omettendo la reale origine di ciò e da chi avevano appreso) la memoria sospesa nel tempo: Ma questo non mi ha mai sorpreso...c'è una vera carenza di creatività ma, in compenso, i più hanno ben lavorato e si stanno diffondendo a Milano, nelle Marche, Grosseto, Trieste e tra i fratelli di un ordine Templare con cui siamo affratellati.

Ringrazio, in particolare, l'amico Lucio Uccelletti che, molti anni fa, mi portò appunto, presi da una biblioteca del comune di Roma, le fotocopie dei testi originali di :” Flos duellatorum di Fiore de'Liberi e l'Opera Nova dell'arti delle armi di Achille Marozzo “.

Furono altre conferme ed a quel tempo i testi non erano facilmente trovabili e conosciuti come oggi. Lucio Uccelletti portò i metodi e le tecniche nel comune di Capranica (Viterbo) e le diffuse tra i bambini delle elementari insieme a gite in luoghi archeologici sconosciuti agli stessi, distratti, abitanti del luogo.

Quando Lucio ci lasciò per raggiungere i Grandi Cieli, nella Chiesa di Capranica sulla Cassia :”LA MADONNA DEL PIANO”, c'erano le classi e le maestre ed un silenzio, un amore ed un rispetto , raro e prezioso.

Quando uscì dalla chiesa , i bambini cantarono delle canzoni allo “zio buono” che aveva fatto così tanto per loro ed ancora oggi, nel cimitero del paese, è facile trovare, sulla sua tomba, un fiore o un ragazzo che cerca conforto.

Grazie grande compagno Lucio Uccelletti.



In primo piano Lucio Uccelletti, anni ed anni fa.

Ora, appunto, abbiamo un metodo e compagni che sanno costruire con la volontà e con pochi mezzi quello che pochi hanno la forza e la dignità di rispettare.” l’unire invece del dividere”.

Per concludere questi brevi appunti, i metodi sono a portata di mano di tutti, bambini ed anziani compresi, come si è visto per anni , e danno molti benefici di : “recupero di centralità, attenzione, e la voglia di collaborare e creare è talmente forte da far emergere i nostri pensieri migliori e fanno comprendere che le divisioni TUTTE, sono l’inizio di un razzismo che porta solo alla putrefazione dell’anima che unisce la forma con l’energia Alta che ci è stata, generosamente donata, con la nascita”.

Buon Viaggio compagni di zattera, noi ci siamo e fate della vostra vita una “vibrazione che unisce”, il meglio vivere e sentire ci aspetta ...da troppo tempo.

Umberto Di Grazia